

Un anziano in cura all'Andosilla per gravi ulcere da un mese attende risposte dall'Asl: mancano gli infermieri

I macchinari ci sono ma nessuno sa usarli lui rischia una gamba



Il figlio dell'uomo: "Solo di recente abbiamo scoperto che all'ospedale ci sono queste apparecchiature per la Vac therapy ma sono inutilizzate"

L'ospedale Andosilla impossibile svolgere la Vac therapy perché manca il personale che sappia utilizzare le apparecchiature. L'odissea di un anziano civitonico

VITERBO

Si chiama Vac therapy ed è un innovativo sistema per la cura di piaghe da decubito e ulcere. E' basato su una macchina che mantiene una costante forza aspirante sulla ferita. Di questi strumenti all'ospedale Andosilla ce ne sono addirittura due, a dimostrazione che le tecniche innovative si trovano spesso laddove uno meno se lo aspetta. Non se l'aspettava, infatti, un paziente di 65 anni di Civita Castellana, che da tre anni all'Andosilla deve sottoporsi a delle medicazioni settimanali per curare delle gravi ulcere a una gamba e che, quando ha scoperto l'esistenza di questo nuovo tipo di terapia (sembra molto efficace), ha subito chiesto ai medici di poterle usufruire. Risultato: non è possibile per mancanza di personale infermieristico specializzato. Succede anche questo nella

Domani in occasione della nomina di due concittadini al vertice della Marina militare

Delegazione viterbese in gita a La Spezia

VITERBO

Gli incarichi sono sicuramente prestigiosi e, quando c'è da esportare il nome di Viterbo "Oltre le mura", ogni occasione è buona.

E così l'amministrazione Michellini non si è lasciata sfuggire l'occasione per nomina di due viterbesi ai vertici della Marina militare per organizzare una bella gita fuori porta. Destinazione La Spezia, dove domani, presso la I

Divisione navale, il concittadino Placido Torresi riceverà i galloni di Contrammiraglio mentre l'altro viterbese, Stefano Febbraro, quelli di aiutante di bandiera al Tenente di vascello.

Ad assistere alla cerimonia ci sarà quindi anche una delegazione viterbese, quanto folta ancora non si sa (dipende dal numero di iscrizioni). L'organizzazione dell'iniziativa, vi-

sta l'importanza, è stata affidata al consigliere comunale del Pd, Christian Scorsi, il quale da una decina di giorni sta raccogliendo via mail le adesioni (il termine è scaduto il 24 luglio). Il trasferimento nella città ligure avverrà a bordo di pullman prenotato dal Comune (non si sa se guidato o meno dallo stesso Scorsi) e ogni partecipante pagherà la sua parte: 20 euro.

Asl viterbese, quella, ricordiamo, da cui quasi un paziente su quattro gira alla larga (la mobilità passiva, dati del Sole 24 Ore di qualche mese fa, è arrivata al 23%) preferendo rivolgersi alle strutture di altre

regioni. La migrazione sanitaria, in molti casi, non è nemmeno una scelta, bensì una costrizione, soprattutto quando in provincia non ci sono macchinari per sottoporsi a un certo tipo di terapia o quando,

come in questo caso, non c'è il personale che li sappia utilizzare.

"Sono tre anni che mio padre combatte con le ulcere e si sottopone a medicazioni e pulizie settimanali all'Andosilla, per

le quali paga un ticket mensile - racconta il figlio del paziente -. Il mese scorso all'improvviso veniamo a sapere che all'Andosilla ci sarebbe la possibilità di sottoporsi alla Vac, una nuova tecnica che pare dia im-

portanti risultati. Di macchinari ce ne sono addirittura due. Abbiamo subito chiesto ai medici dell'Andosilla di poter provare questa terapia ma ci è stato risposto che dovevano chiedere l'autorizzazione della Asl perché non ci sono infermieri che sappiano utilizzare i macchinari. Da un mese quindi siamo in attesa di una risposta. Ci è stato anche detto che potevamo rivolgerci a Roma ma mio padre non è nelle condizioni di potersi spostare. Le sue ulcere sono gravi e rischia di perdere la gamba". Fin qui il racconto del figlio del paziente civitonico. Sarebbe interessante sapere chi, quando e perché ha deciso di dotare l'ospedale Andosilla di questa strumentazione. Sarebbe interessante sapere anche quanto è costata e, soprattutto, perché non si è pensato di formare del personale per utilizzarla.

L'ex sindaco di Corchiano invita alla mobilitazione

"No all'ingresso di Acea in Talete e no alla privatizzazione dell'acqua"

VITERBO

No all'ingresso di Acea in Talete.

A scardarlo è Bengasi Battisti, ex sindaco di Corchiano e leader del coordinamento nazionale enti locali per l'acqua pubblica, secondo cui "continua l'inesorabile e silenzioso processo di privatizzazione dell'acqua nel Viterbese e nella usuale e prevedibile distrazione estiva 'Talete chiama e Acea prontamente risponde'".

Acea è infatti l'unica società che ha risposto al bando esplorativo e si propone come partner acquistando quote della spa viterbese. "Con l'ingresso di una società partecipata, dal Comune di Roma e da privati - sottolinea Battisti - un bene indispensabile per la vita di ognuno sarà ceduto a quegli interessi che mercificano i beni comuni di proprietà collettiva. La manovra ambigua e con evidenti caratteri di illegittimità ha l'evidente obiettivo di arrestare definitivamente la possibile trasformazione della Talete in un 'soggetto di diritto pubblico' impedendo, così, la virtuosa gestione attraverso un consorzio di Comuni che garantirebbe la partecipazione attiva delle comunità e il controllo nei processi contabili e di gestione". Uno stratagemma, sottolinea



nea Battisti, "che avviene silenziosamente e inesorabilmente e che determinerà maggiori costi per i cittadini e la definitiva sottrazione dell'acqua alle comunità". L'ex sindaco di Corchiano invita tutti quindi a "una efficace resistenza normativa locale costruita dentro le comunità e nelle Istituzioni locali", per arrestare "la definitiva privatizzazione delle nostre acque ristabilendo quella volontà popolare straordinariamente espressa con i 27 milioni di sì ai referendum del 2011. Affermare legalità e correttezza procedurale - conclude Battisti - è ancora possibile se le diffuse sensibilità che lottano da anni per la tutela dei beni comuni sapranno contaminare i luoghi decisionali".

AVVISO AL PUBBLICO

ITW LKW GEOTERMIA ITALIA S.P.A.

PROGETTO GEOTERMICO PILOTA TORRE ALFINA COMUNICAZIONE DI INVIO DELLE RISPOSTE ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONE DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società ITW LKW Geotermia Italia S.p.A. con sede legale in Via Cavour, N°1 - 10123 Torino (TO) comunica di aver presentato in data 26/07/2016 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del Progetto "Impianto Pilota Geotermico denominato Torre Alfina, così come definito dall'art.9 del D.Lgs. n. 28 del 03/03/2011, da realizzarsi in Provincia di Viterbo, nel Comune di Acquapendente (VT)", compreso tra quelli elencati nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla lettera 7-quater) "Impianti geotermici pilota di cui all'articolo 1, comma 3-bis, del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n.22, e successive modificazioni" e in conformità a quanto richiesto dallo stesso ministero con nota DVA. REGISTRO UFFICIALE.U.0012055.04-05-2016, le risposte alle richieste di integrazione dello Studio di Impatto Ambientale relativo allo stesso impianto.

Il progetto è localizzato in Provincia di Viterbo, nel Comune di Acquapendente (Regione Lazio) e prevede la realizzazione di un impianto capace di generare energia elettrica e calore, senza emissioni nell'ambiente, sfruttando come fonte energetica primaria il fluido geotermico del campo di Castel Giorgio-Torre Alfina. Il fluido geotermico, una volta utilizzato nell'impianto pilota, verrà totalmente reiniettato nelle formazioni geologiche di provenienza. Si prevede la perforazione di 9 pozzi e la realizzazione di una centrale di produzione elettrica (tipo ORC) per l'immissione in rete di energia elettrica con una potenza di 5 MW. L'impianto di produzione elettrica sarà realizzato in un lotto esaurito e ripristinato della cava Le Greppe sita in località Torre Alfina nel territorio comunale di Acquapendente (VT) e sarà collegato alla Cabina Primaria Enel ubicata nel Comune di Acquapendente tramite un elettrodotto aereo in Media Tensione a 20 kV della lunghezza di circa 6,5 km. La linea elettrica interessa il Comune di Acquapendente (VT). Il progetto non determina impatti significativi sulle principali componenti ambientali, non generando nel corso del normale esercizio emissioni nell'ambiente e non necessitando di prelievi idrici. Anche le emissioni sonore saranno entro i limiti di legge e senza impatti sulla flora e sulla fauna. Nelle risposte alle richieste di integrazione è stata ulteriormente argomentata l'assenza di interazioni significative tra esercizio dell'impianto e fenomeni di subsidenza e di sismicità.

E' stata ulteriormente argomentata anche l'assenza di interazioni nei riguardi delle aree appartenenti a Rete Natura 2000: SIC/ZPS IT6010002 "Bosco del Sasseto", SIC IT6010001 "Medio corso del Fiume Paglia", SIC IT6010004 "Monte Rufeno", ZPS IT6010003 "Monte Rufeno", SIC IT5220002 "Selva di Meana", SIC IT6010006 "Valle del Fossatello", SIC IT6010005 "Fosso dell'acqua chiara", SIC IT6010007 "Lago di Bolsena", ZPS IT6010055 "Lago di Bolsena, Isole Bisentina e Martana", delle Riserve Naturali e Aree Naturali Protette Monte Rufeno, del Monumento Naturale Bosco del Sasseto, del Sistema territoriale di interesse naturalistico-ambientale Monte Peglia Selva di Meana.

La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare all'indirizzo www.va.minambiente.it.

Ai sensi dell'art.24 comma 4 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it.

Il legale rappresentante

Ieri seduta deserta

Equilibri di bilancio oggi in Consiglio

VITERBO

Tutto come da copione. Anche la seduta del Consiglio comunale, convocata ieri in prima convocazione, è andata deserta. Stamani si torna in aula, stavolta in seconda convocazione, e quindi l'abbassamento del quorum dovrebbe mettere al riparo l'amministrazione Michellini da nuovi flop. Anche perché all'ordine del giorno ci sono gli equilibri di bilancio. Nonostante i soliti mal di pancia che agitano la maggioranza, la pratica, da archiviare per legge entro il 31 luglio, non dovrebbe riservare grosse sorprese.

Intanto il presidente Marco Ciorba ha convocato per giovedì alle 15,30 un consiglio straordinario per verificare la situazione amministrativa dei consigli nei territori già comuni di Grotte Santo Stefano, Bagnaia, San Martino al Cimino e Roccalvece. Dal canto suo, la minoranza, di fronte all'ormai lunga sequela di sedute deserte per mancanza del numero legale, sembra aver perso la voglia di infierire: "Ormai invocare le dimissioni diventa inutile", ha commentato ieri mattina il consigliere di FdI Luigi Buzzi.